

.....

OGGETTO: richiesta di congedo parentale.

Il/la sottoscritto/a, nato/a il .../.../..... a (...), in servizio presso codesta Istituzione Scolastica in qualità di con contratto di lavoro a tempo indeterminato/determinato dal ____ al ____, madre/padre del minore figlio biologico/adottato _____ nato/a il _____ a _____ (____), entrato in famiglia il _____ (in caso di adozione riportare anche data di ingresso in famiglia e di ingresso in Italia se l'adozione è internazionale).

CHIEDE

di usufruire dei seguenti periodi di congedo parentale ai sensi dell'art. 32 del D.L.vo 151/2001 e successive modifiche:

dal	al	mesi	giorni

dal	al	mesi	giorni

Al fine di ottenere il riconoscimento del diritto al predetto beneficio, il/la sottoscritto/a consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, delle sanzioni di legge previste in caso di dichiarazioni mendaci, compresa la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

- di non aver mai usufruito, per lo stesso figlio minore, di congedo parentale;
- di aver già usufruito, per lo stesso figlio minore, dei seguenti periodi di congedo parentale:

dal	al	mesi	giorni	% retr.ne	datore di lavoro/attività lavorativa
TOTALE					

- che l'altro genitore nato il .../.../..... a,
- non ha usufruito;
- ha usufruito e richiesto di usufruire per lo stesso figlio minore *dei seguenti periodi di congedo parentale, come risulta dall'allegata dichiarazione: (oppure: dei periodi riportati nell'allegata dichiarazione)*

dal	al	mesi	giorni	% retr.ne	datore di lavoro/attività lavorativa
TOTALE					

FIRMA ALTRO GENITORE _____

Il sottoscritto richiedente **DICHIARA** che per l'anno in corso (cioè, l'anno in cui inizia il congedo o frazione dello stesso)

conseguirà **presumibilmente** i seguenti redditi personali (**inferiori a 2,5 volte** l'ammontare della pensione minima) assoggettabili all'IRPEF (redditi al lordo di qualsiasi detrazione comunque specificata – oneri deducibili, detrazioni d'imposta – e al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali):

- redditi da lavoro dipendente ed assimilati euro _____
- redditi da lavoro autonomo o professionale o d'impresa euro _____
- altri redditi assoggettabili all'IRPEF, esclusi il reddito della casa di abitazione, i trattamenti di fine rapporto e relative anticipazioni, le competenze arretrate assoggettate a tassazione separata, i redditi già tassati alla fonte ed i redditi esenti euro _____
- redditi conseguiti all'estero o derivanti da lavoro presso organismi internazionali che, se prodotti in Italia, sarebbero assoggettabili all'IRPEF euro _____

TOTALE euro _____

e SI IMPEGNA a presentare alla scadenza dei termini previsti per la denuncia dei redditi – ai fini degli eventuali conguagli attivi o passivi – una dichiarazione definitiva circa i redditi personali effettivamente conseguiti, **consapevole** che il superamento del limite di reddito previsto (2,5 volte l'ammontare della pensione minima) o la mancata dichiarazione definitiva comporteranno l'addebito delle indennità erogate a seguito della presente domanda.

conseguirà **presumibilmente** un reddito personale **superiore a 2,5 volte** l'ammontare della pensione minima e pertanto **non chiede** la prestazione economica (in caso contrario si riserva di chiederla)

Firma _____

Dichiaro che le notizie da me fornite con la presente istanza ed i documenti ad essa allegati rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende dichiarazioni false (artt. 48, 73, 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

....., .../.../.....

Il/La richiedente

ISTRUZIONI

DURATA - Per ogni bambino, fino ai dodici anni di età (fino ai dodici anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato, ma non oltre il compimento della maggiore età), i genitori lavoratori dipendenti possono usufruire complessivamente di un periodo massimo di congedo pari a 10 mesi, elevabile ad 11 mesi qualora il padre lavoratore dipendente fruisca di almeno tre mesi di congedo.

Entro il limite complessivo (10 o 11 mesi), la madre può fruire del congedo parentale per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 6 mesi; il padre può fruire del congedo, sin dalla nascita del figlio, per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 7 mesi. In caso di genitore solo spettano 10 mesi di congedo.

RETRIBUZIONE – I dipendenti appartenenti ai comparti del pubblico impiego, durante i primi sei mesi di congedo parentale fruito entro i sei anni di vita (o i 6 anni dall'ingresso in famiglia) del figlio minore, hanno diritto alla retribuzione nella misura del 100% per i primi 30 giorni e nella misura del 30% per il restante periodo a completamento dei 6 mesi.

Una volta fruiti i primi 6 mesi di congedo, il genitore che utilizzi ulteriori periodi che gli è consentito fruire entro il limite massimo individuale (di 6 o 7 mesi) o complessivo (di 10 o 11 mesi), mantiene il diritto a percepire la retribuzione nella misura del 30% qualora il suo reddito sia inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione annualmente stabilito dalla legge.

Alla medesima condizione di reddito inferiore a 2,5 l'importo del trattamento minimo di pensione annualmente stabilito dalla legge, viene riconosciuto il diritto alla retribuzione nella misura del 100%, se si tratta dei primi 30 giorni di congedo, e del 30%, se si tratta degli ulteriori periodi fruibili entro il limite massimo individuale (di 6 o 7 mesi) o complessivo (di 10 o 11 mesi), anche per i periodi di congedo parentale fruiti tra i sei e gli otto anni di età del figlio (oppure tra i 6 e gli 8 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato).

Non spetta alcuna retribuzione per i periodi di congedo parentale eventualmente fruiti tra gli otto e dodici anni di età del figlio (oppure tra gli 8 e i 12 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato).